

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste dal D.Lgs. n. 87/1992, integrato dalle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del codice civile;

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 15 MAR 2012

Il Collegio sindacale

Cons. Avv. Massimo Lasagna

Dott. Giuseppe Diqisi

Dott. Gianluca Orti

Prof. Claudio Bolin

Rag. Giandomenico Genta

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, gli amministratori indicano che nel corso del 2011 si è realizzato il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. in data 17 novembre 2010.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla

Equitalia S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del
gruppo (EPA) di società indipendenti italiane e (EPA) internazionali
Compartecipazioni (EPA) internazionali, società di diritto italiano.

Amministratore Delegato
Indirizzo: Via Roma, 100 - 00187 Roma
Capitale Sociale: Euro 1.000.000.000
Codice Fiscale: 01210010001
P.IVA: 01210010001
Rappresentante Legale: Dott. Mario
Pizzetti - Via Roma, 100 - 00187 Roma
Telefono: 06/49811111 - Telefax: 06/49811112

Revisori per conto
Consiglio Nazionale
L. 24/12/1987 n. 48
Registri Imprese Milano e
Credito Italiano S.p.A. (02/58000000)
R.E.A. Milano n. 1/10802
Pec: info@cncc.it
Sede Legale: Via Vittoria Veneto, 18
00187 Roma tel. 06/49811111

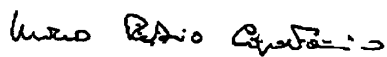
Il Segretario
[Firma]



Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio
d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 15 marzo 2012

KPMG S.p.A.



Marco Fabio Capitano
Socio

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, gli amministratori indicano che nel corso del 2011 si è realizzato il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. in data 17 novembre 2010.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla



Il Segretario

ICPMO S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network ICPMO di entità indipendenti affiliate a ICPMO International Cooperative ("ICPMO International"), entità di diritto svizzero.

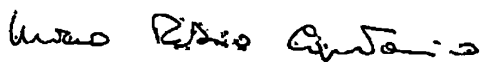
Anna Anna Bari Bergamo
Bologna Bologna Brescia Cagliari
Cagliari Como Firenze Genova
Lazio Milano Napoli Roma
Pavia Padova Parma Perugia
Pesaro Roma Torino Trieste
Venezia Verona Verona Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.535.000,00 i.v.
Inglese Francesco Milano e
Cristina Fiammi N. 0170800159
S.R.L. Milano N. 017080
Pia N. 0170800159
Sede legale: Via Vitor Parma, 25
20124 Milano MI ITALIA

**Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio
d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011.**

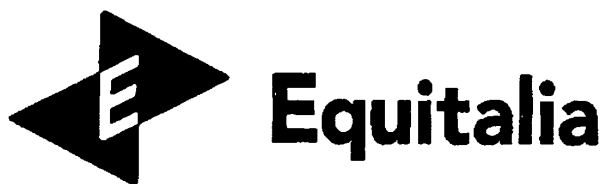
Roma, 15 marzo 2012

KPMG S.p.A.



Marco Fabio Capitano
Socio

PAGINA BIANCA



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Sede Legale: Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14

Capitale sociale: € 150.000.000,00 i.v.

Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

Il Segretario



PAGINA BIANCA

Indice

I - Relazione sulla gestione	
Dati consolidati di sintesi	
Composizione del Gruppo	
Sintesi del risultato economico del Gruppo	
Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2011	
Premessa	
Lo scenario di riferimento	
Convenzione con l'Agenzia delle entrate	
Piano di riassetto societario	
Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese	
Evoluzione della normativa di settore	
Legge 26 febbraio 2011, n. 10	
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2011	
Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70 - Decreto sviluppo	
Interessi di mora	
Decreto Legislativo 10 giugno 2011, n. 23	
Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entrate n. 201/99696 del 30 giugno 2011	
Legge 12 luglio 2011, n. 106 di conversione Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70	
Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111	
Provvedimento del garante per la protezione dei dati personali 21 luglio 2011	
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2011	
Decreto Legge 3 agosto 2011, n. 138 convertito, in Legge 14 settembre 2011, n. 148	
Antimafia - Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159	
Cartella di pagamento - Provv. A.E. n. 201/18542 del 18 ottobre 2011	
Provvedimento Direttore Agenzia delle entrate n. 201/16331 del 2 novembre 2011	
Decreto dei Ministri dell'Economia e delle Finanze 8 novembre 2011, n. 24	
Legge 2 novembre 2011, n. 183 - Legge di stabilità	
Decreto Legislativo del 1° dicembre 2009, n. 177 art. 18	
Decreto Monti - Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201	
Decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 210	
Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216 - Milleproroghe 2012	
Decreto Legislativo del 1 dicembre 2009, n. 77 art. 18	
Calaritù naturali	
Equitalia G.L. S.p.A.	
Dati della riscossione	
Riscossione ruoli al 31 dicembre 2011	
Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere	
Istanze di rateazione	
Fiscalità locale	
La struttura del Gruppo	
Riorganizzazione territoriale	
Situazione al 31 Dicembre 2011	
Iniziative di razionalizzazione della gestione	
Servizi forniti dalla Capogruppo	
Gestione risorse umane	
Formazione	
Comunicazione	
Sistemi informativi	
L'attività di Internal Audit	
Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario	
Normativa societaria	
Inquadramento civilistico e revisione legale dei conti	
Inquadramento fiscale	
Controllo e vigilanza	
Normativa antiriciclaggio - Decreto Legislativo 231/2007	
Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010	

	Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n.
231/2001	Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008
	Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003
	Tutela del risparmio - Dirigente preposto - Legge n. 262/2005
	Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006
	Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali - Decreto Legislativo n. 231/2002
	Misure di contenimento della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 conv. Legge n.
122/2010	Risultati ed andamento della gestione
	Principali indicatori finanziari
	Stato Patrimoniale riclassificato
	Stato Patrimoniale funzionale
	Principali indicatori di struttura finanziaria
	Altri indicatori
	Principali indicatori normalizzati di redditività
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
	Evoluzione prevedibile della gestione
	Principali rischi e incertezze
	Informativa sulla gestione del rischio finanziario
	Informazioni attinenti al Personale
	Informazioni attinenti all'Ambiente
	Altre informazioni
	Attività di ricerca e sviluppo
	Informazioni sulle azioni proprie
	Rapporti verso soggetti controllanti
	Rapporti con SOGEI
	Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione
II - Stato Patrimoniale e Conto Economico	
Stato Patrimoniale	
	Attivo
	Passivo
	Garanzie e Impegni
	Conto Economico
III - Nota Integrativa	
Parte A – Criteri di valutazione	
	Inquadramento e normativa di riferimento
	Principi contabili
	Criteri di redazione
	Regole di consolidamento
	Attivo
	Passivo
	Garanzie e Impegni
	Costi e Ricavi
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Attività	
	Voce 10 - Cassa e disponibilità
	Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
	Voce 40 - Crediti verso la clientela
	a) Crediti per ruoli ante riforma
	b) Crediti per sgravi per debiti
	c) Crediti per anticipazioni ac. Fnt. impositori
	d) Crediti per diritti e rimborsi spese su proced. re esecutive ante e post riforma
	e) Altri crediti verso la clientela
	f) Fondo svalutazione crediti verso la clientela
	Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
	Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
	Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo
	Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo
	Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali

Il Segretario



	Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali
	Voce 130 - Capitale sottoscritto e non versato
	Voce 150 - Altre Attività
	Voce 160 - Ratei e risconti attivi
Passività	
	Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi
	Voce 30 - Debiti verso la clientela
	Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli
	Voce 50 - Altre passività
	Voce 60 - Ratei e risconti passivi
	Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri
	Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali
	Voce 120 - Differenze negative di consolidamento
	Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi
	Voce 150 - Capitale
	Voce 170 - Riserve
	Voce 190 - Utili (perdite) portati a nuovo
	Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	
Costi	
	Voce 10 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati
	Voce 20 - Commissioni passive
	Voce 40 - Spese amministrative
	Voce 40.a Spese per il personale
	Voce 40.b - Altre spese amministrative
	Voce 60 - Altri oneri di gestione
	Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri
	Voce 80 - Accantonamento ai fondi rischi su crediti
	Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni
	Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
	Voce 120 - Oneri straordinari
	Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali
	Voce 140 - Imposte sul reddito dell'esercizio
	Voce 150 - Utile d'esercizio di pertinenza di terzi
Ricavi	
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati
	Voce 20 - Dividendi ed altri proventi
	Voce 30 - Commissioni attive
	Aggi e compensi per ante riforma
	Aggi e compensi ruoli post riforma
	Rimborso spese procedure esattive
	Diritti di notifica
	Commissioni VV UU
	Commissioni ex SAC
	Commissioni CI
	Commissioni GIA
	Compensi per entrate patrimoniali
	Altre commissioni attive
	Compensi per art. 28 ter
	Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie
	Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni
	Voce 70 - Altri proventi di gestione
	Voce 90 - Proventi straordinari
	Voce 110 - Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali
	Voce 130 - Utile (perdita) d'esercizio
Parte D - Altre informazioni	
	Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo
	Crediti in sofferenza e per interessi di mora
	Garanzie e Impegni
	Carico ruoli
	Compensi agli organi sociali
Relazione della Società di Revisione	

Prolusione del Presidente

L'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione, anche in termini di deterrenza, e quindi la capacità di portare effettivamente a riscossione le somme accertate, è la ratio che ha spinto il legislatore a ricondurre in mano pubblica il servizio nazionale della riscossione, affidando la relativa funzione all'Agenzia delle entrate che la esercita per il tramite di Equitalia SpA.

I risultati di riscossione che hanno contraddistinto la gestione pubblica del servizio, come più volte evidenziato, sono più che positivi, con un trend di crescita riscontrato annualmente sin dal primo anno di attività.

Questo trend ha trovato conferma fino alla fine del primo semestre del 2011. Nel secondo semestre, invece, l'acuirsi del clima di tensione e di ostilità contro Equitalia, alimentato da una campagna denigratoria, e l'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate dal Parlamento in luglio, hanno inciso sui risultati dell'attività di riscossione, che - mentre alla fine del primo semestre presentavano un trend in crescita di circa il 10% - a fine esercizio facevano registrare un decremento di circa il 3% sull'anno precedente. Nell'emergere delle difficoltà del Paese, si è tentato di assegnare a Equitalia un improprio ruolo di ammortizzatore sociale, cercando di limitarne l'azione di recupero coattivo. Ma l'attività delle Società del Gruppo Equitalia è interamente regolata da norme di legge e l'affidamento di una somma in riscossione comporta l'obbligo di porre in essere tutte le azioni di recupero coattivo concretamente esperibili.

Durante gli ultimi sei mesi del 2011 si è verificato un crescendo di iniziative di contestazione, cominciate con attacchi verbali e degenerare poi in vere e proprie manifestazioni di violenza contro il personale e le sedi. Già a maggio un dipendente di Equitalia veniva sequestrato e aggredito per il solo fatto di dover notificare una cartella di pagamento. L'ostilità ha toccato l'apice lo scorso 9 dicembre quando un pacco bomba è esploso nelle mani del Direttore Generale, Marco Cuccagna. Al grave attentato sono seguite lettere minatorie e atti intimidatori di vario tipo che hanno superato dall'inizio dello scorso anno il numero di 250, di cui 70 solo a gennaio di quest'anno.

Questo stato di cose ha provocato ovviamente demotivazione e paura tra i dipendenti del Gruppo Equitalia, con evidenti e prevedibili riflessi sull'attività, come peraltro evidenziato anche dalle Organizzazioni sindacali di categoria, con una lettera al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio.

Equitalia comunque prosegue nel miglioramento della propria attività: si continua a lavorare all'affinamento delle modalità di recupero, alla ricerca del massimo grado possibile di compliance con i cittadini, alla razionalizzazione dei processi e all'individuazione di eventuali fattori di distorsione che possano essere gravosi per i contribuenti, senza risultare strategici per l'efficacia dell'attività di riscossione.

Dal punto di vista strettamente operativo, il Gruppo ha completato il processo di riorganizzazione

Il Segretario



societaria e sta lavorando per approntare iniziative rivolte a migliorare sia la qualità della riscossione, sia il rapporto con i cittadini attraverso alcuni interventi mirati, come l'apertura di ulteriori sportelli di assistenza ai contribuenti nelle sedi di Equitalia e la prossima uscita di un nuovo modello di cartella, con indicazioni più semplici e chiare.

Siamo perfettamente consapevoli di dover agire spesso nei confronti di soggetti che versano in situazioni di particolare difficoltà economica, acuita dalla crisi globale, ma abbiamo anche ben presente che il nostro intervento è a favore di tutti coloro che, pur attraversando momenti di pari difficoltà, hanno fatto tutto quanto in loro potere per pagare tempestivamente il dovuto al fisco.

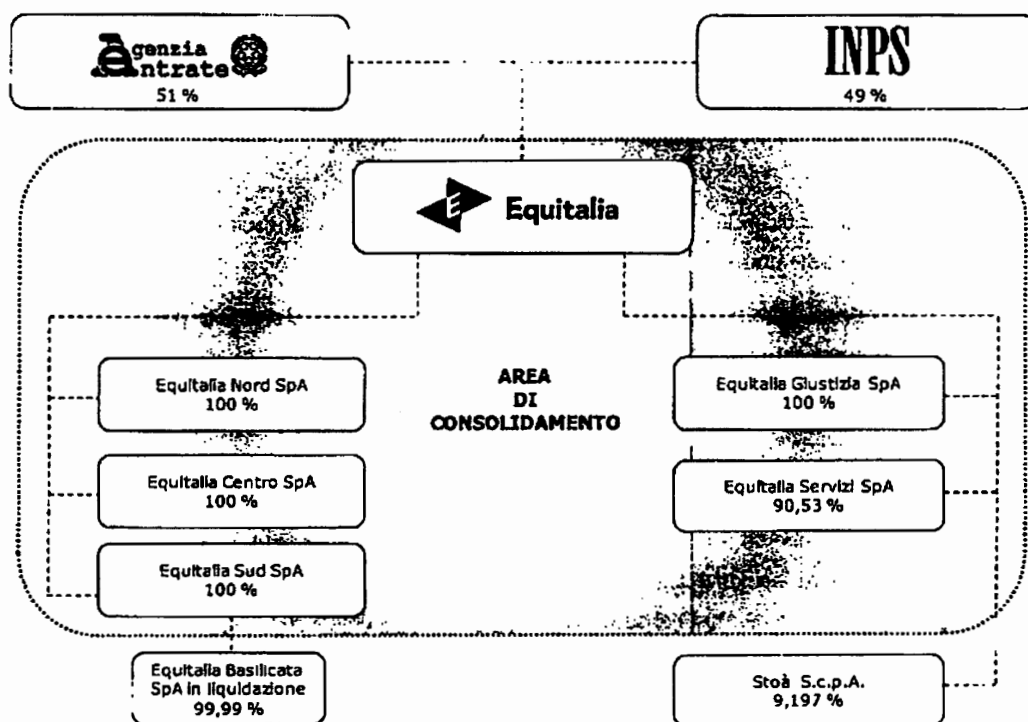
Attilio Befera

I - Relazione sulla gestione

Dati consolidati di sintesi

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue Controllate, al 31 dicembre 2011 è così composto:



Il Segretario



Sintesi del risultato economico del Gruppo

Il risultato dell'esercizio è sinteticamente di seguito rappresentato.

CONTO ECONOMICO DI SINTESI Valori in €/mil	31/12/11	31/12/10	Variazione
RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.099.844	1.297.788	(197.924)
COSTI DI PRODUZIONE	(1.037.368)	(1.049.116)	11.748
COSTI DIRETTI	(212.946)	(251.796)	38.850
COSTI ICT	(82.072)	(73.898)	(8.174)
COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	(564.697)	(546.690)	(18.007)
SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	(74.058)	(75.611)	1.553
IVA INDETRAIBILE E ALTRE I.T.I.	(49.446)	(41.856)	(7.590)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(54.149)	(59.765)	5.616
MARGINE OPERATIVO LORDO	62.476	248.652	(186.176)
RETTE E RENDITE DI VALORE SU CREDITI	(82.389)	(51.568)	(30.821)
AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	(47.958)	(34.908)	(13.050)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(4.703)	(3.189)	(1.514)
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	3.867	1.237	2.630
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(68.707)	160.224	(228.931)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(4.451)	(81.890)	77.439
ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	(50.000)	50.000
UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	356	90	266
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	(73.519)	28.244	(101.758)

Gli importi indicati in tabella, dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione, sono così determinati:

- i ricavi dell'attività caratteristica, al netto degli indennizzi rilevati alla data, presentano un decremento (-15%). La variazione è ascrivibile:
 - alla sostanziale invarianza degli aggi in relazione ai volumi di riscossione registrati nel periodo (-2,9%);
 - al decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo a seguito dell'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate nel mese di luglio 2011 e al particolare clima di tensione e ostilità generatosi nel secondo semestre 2011, fenomeni che hanno inciso negativamente sui risultati dell'attività di riscossione;
- i costi diretti - servizi esattoriali e spese per contenziosi esattoriali - presentano un decremento riferibile principalmente ai minori costi per postalizzazione esattoriale, notifiche e visure (queste ultime anche per effetto dell'economicità del relativo servizio accentrato dalla Holding nell'esercizio 2011);
- i costi informatici, legati alla transizione del Gruppo al Nuovo Sistema della Riscossione e alla manutenzione dei sistemi di sicurezza, si incrementano soprattutto in relazione alle migrazioni avvenute nel periodo, anche con riferimento al Piano di riassetto del Gruppo;
- il costo del lavoro - comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale distaccato e servizi al personale - si incrementa per effetto dell'accordo sindacale, siglato nel 2011, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari

requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento. Tale accordo genererà una contrazione dei costi dei prossimi esercizi. Si evidenzia che il costo del personale – al netto di queste ed altre partite non ricorrenti – risulta in linea con l'esercizio precedente:

- le spese generali di funzionamento sono in flessione sul periodo a raffronto mentre le imposte indirette si incrementano principalmente per effetto della variazione del pro rata IVA;
- le altre spese amministrative, che contengono le voci di costo non ricomprese nelle fattispecie precedenti, si decrementano per effetto delle minori rettifiche agli aggi per provvedimenti di sgravio per indebiti che hanno comportato il riversamento dei compensi trattenuti;
- infine, tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese quelle relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati - tenuto anche conto delle recenti modifiche normative, che prevedono la necessità di due solleciti ai fini del perfezionamento del fermo - e a quelle forfetariamente determinate per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive;
- il Margine Operativo Lordo si riduce di circa €/mln 186,2 riferibili alla citata riduzione dei ricavi per attività caratteristica;
- conseguentemente il risultato di pertinenza del Gruppo evidenzia una perdita di circa €/mln 73,5 anche per effetto degli accantonamenti rilevati nel periodo.

Per maggiori dettagli si rinvia allo schema di Conto Economico ridiscusso "normalizzato" riportato nel paragrafo "Altri indicatori" della presente Relazione.

Con riferimento al Conto Economico di sintesi si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella sezione "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2011

Si conferma anche nel 2011 l'importante contributo del Gruppo Equitalia al recupero dell'evasione. I dati sulla riscossione dell'esercizio si attestano a quota 8,6 miliardi.

I risultati di riscossione che hanno contraddistinto la gestione pubblica del servizio, sono più che positivi, con un trend di crescita riscontrato annualmente sin dal primo anno di attività.

Questo trend ha trovato conferma fino alla fine del primo semestre del 2011. Nel secondo semestre, invece, l'acuirsi del clima di tensione e di ostilità contro Equitalia, alimentato da una campagna denigratoria, e l'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate dal Parlamento in luglio, hanno inciso sui risultati dell'attività di riscossione.

Il Segretario

